

????IL??SENSO????DEL??FARE?? ???DOMANDE??SCOMODE???



CAPITOLO GENERALE 2019

QUALE È IL SENSO DEL FARE DOMANDE SCOMODE AL CAPITOLO 2019

P. Diego Spadotto

Siamo invitati a fare domande ai capitolari del prossimo Capitolo generale di Congregazione. Questo è un bene, anche quando le domande possono essere scomode? La parte di Congregazione che è in Italia e che è la **“madre”** della stessa Congregazione, come persone e opere attualmente è la parte minore. La maggior parte delle domande, quindi, saranno fatte da confratelli delle altre parti territoriali. Fare domande è il **“mestiere”** di ogni bambino e di ogni adolescente. ***Smettiamo di crescere in profondità quando non ci facciamo delle domande o non le facciamo alla società in cui viviamo.*** Qual'è il senso delle domande che siamo chiamati a fare ai capitolari che parteciperanno al nostro prossimo capitolo? Quanti faranno domande le faranno come **“figli”** che amano la Congregazione? O continueranno a pensare la Congregazione come la **causa** di tutti i loro mali? Faranno delle domande perché vogliono che le **loro idee** siano approvate? O che la loro comodità non sia perturbata da nuovi **“governanti inesperti, la cui arroganza è pari alla loro incompetenza?”** Dobbiamo chiederci che senso ha fare domande e se esse sono **“oneste”**.

“La vita consacrata Cavanis a servizio dei giovani” riuscirà a fare del prossimo Capitolo un Capitolo “con i giovani” e non “sui giovani” e ad accogliere domande scomode? Da questo Capitolo tutti ci aspettiamo risposte vere, non semplici clicc.

Se qualcuno non ha più il sentimento di **appartenenza** alla Congregazione e non si interessa più di niente di quello che riguarda la vita consacrata; se a riguardo del gravissimo problema dei migranti, soprattutto **bambini e giovani**, e che è un fenomeno che riguarda tutti i continenti, solo ci si preoccupa che

non vengano *"da noi che abbiamo già tanti problemi"*; se si mascherano dentro se stessi insidiosi e nascosti **sentimenti razzisti o di superiorità** che senso ha fare domande? La propaganda, oggi così diffusa, dileggia tutti coloro che, come Papa Francesco, parlano di **un mondo che dovrebbe essere capito a partire dagli ultimi**. Ci sono di quelli che vorrebbero una vita consacrata interessata alla sua sopravvivenza, dicendo che il Vangelo è solo fonte di un *"buonismo"*, incapace di affrontare la radice dei problemi. Costoro vivono preoccupati solo di se stessi, assomigliano a quei dottori che si rifiutano di curare dei pazienti perché sono *"stranieri"*. **In molti Paesi del mondo, missionari "stranieri" vivono nella povertà e nel pericolo, imparano le lingue dei popoli dove il Signore li ha inviati, studiano una cultura che non è la loro e rimangono insieme agli ultimi, aiutando, pregando, morendo in un terra diventata la loro. Sono davvero ingenui o sono gli unici ad aver visto il mondo dalla sola fessura che lo mostra davvero? Quella dei poveri?"**

Se i missionari potessero parlare per smascherare l'ignoranza colpevole di certi giornali e media, di politici e cristiani conniventi con l'ignoranza, farebbero una semplice e inquietante domanda: **"Perché non smettete di fare i forti con i deboli e di essere deboli con i forti? Dite e fate davvero la verità? Essere buoni è negare le cause dell'ingiustizia?"**. I missionari continuano a ripetere al mondo che è troppo facile girare lo sguardo dall'altra parte e ricacciare indietro persone che sono parte di popoli depredati dai Paesi più ricchi. Toccherà a loro, ai missionari, far conoscere le storie che pochi desiderano conoscere, per mettere davanti alla realtà chi pensa che in mare **"muore chi se l'è cercata"**. E se proprio ognuno deve stare a casa sua, che anche europei, cinesi, turchi, americani e tutti gli altri se ne vadano via dai Paesi dove da sempre fanno affari con ricchi tiranni che affamano la povera gente. **Il Vangelo non è buonista, il Vangelo è gentilezza ma è anche durezza contro l'ipocrisia che impedisce di amare**. Il mondo così come è funziona per chi è potente. Accodarsi a questa processione perché nati dalla parte fortunata non è una grande idea: è un pensare da furbi non da cristiani.